

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B1 AL VERBALE N. 4 CANDIDATO ANGRILLI MASSIMO

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

A partire dal suo lavoro per il dottorato di ricerca, il candidato descrive il fuoco tematico della sua ricerca che si sviluppa intorno ai temi della ecologia urbana, delle reti verdi urbane e delle sue interferenze con il progetto urbano, anche grazie alle relazioni attivate a partire da un'esperienza iniziale condotta in Canada. Presenta con rigore alcune esperienze condotte nell'ambito della prassi urbanistica che ritiene fondamentale per il mestiere dell'urbanista come reciproca occasione di arricchimento con la ricerca applicata soffermandosi sulle metodologie adottate. Nel tempo disponibile il candidato ha delineato con ordine il suo profilo ed esposto i temi della sua ricerca.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Rappresenta con sicurezza di intenti il suo percorso formativo, confermando una continuità di attenzione su tematiche ambientali che parte dalle problematiche inerenti la costruzione delle reti ecologiche e si attesta su tematiche dell'uso del verde come opportunità di riequilibrio e rigenerazione urbana capace di incidere come valore positivo su temi di pianificazione sino al progetto urbano. Mostra padronanza degli argomenti acquisita anche attraverso esperienze di ricerca e di consulenze sviluppate sul campo in vari paesi europei. È buono il rigore metodologico e buona la capacità di esposizione.

giudizio della prof. ssa Manuela Ricci:

Il candidato sviluppa con coerenza logica e precisione la relazione illustrativa delle proprie attività didattiche e di ricerca, mettendone in luce la connessione. Nello specifico la sua chiara illustrazione si attesta sul tema di ricerca che persegue e approfondisce a partire dalla tesi di dottorato, le reti verdi applicate al contesto urbano: dalla ricerca sulla convenzione europea del paesaggio alla frequenza di atelier internazionali sulla convenzione medesima. Indulge, con chiarezza e decisione, sull'approfondimento della declinazione attuale del tema di ricerca: il concetto di infrastruttura verde che accompagna lo sviluppo sostenibile delle città, nell'ottica della configurazione di una nuova famiglia di infrastrutture. Si sofferma sulla sua ricca e articolata attività di consulenza e di formazione in materia evidenziandone la continuità e la fertile e buona progressione dei risultati.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Auto-presentazione chiara e ben organizzata che mette in risalto una figura di ricercatore indirizzata con coerenza e con forte impegno produttivo scientifico sui terreni innovativi e sperimentali dell'urbanistica del paesaggio.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Ha iniziato la ricerca sviluppando i temi delle reti ecologiche e degli spazi aperti approfondendo gli effetti sul riequilibrio della città (con il dottorato a Pescara) e occupandosi poi dell'applicazione della Convenzione Europea in Italia e dell'approccio paesaggistico nelle scelte di piano. Ha trattato questi temi in più insegnamenti universitari e nella formazione permanente di corsi organizzati per le Regioni Emilia Romagna e Toscana. Partecipa con riconoscimenti significativi a iniziative all'estero, in Francia e a Tokio, e a bandi di lavoro in Italia sempre su temi del paesaggio. Il candidato dimostra di essere maturo e di possedere i temi di ricerca trattati.



GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra buona capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché un ottimo rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



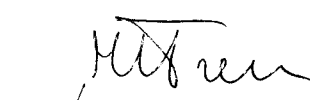
prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



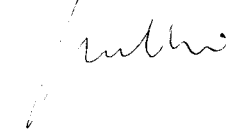
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B2 AL VERBALE N. 4
CANDIDATO ARAGONA STEFANO**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Il candidato inizia col presentare il suo profilo e le sue ricerche che hanno avuto come interesse principale le innovazioni tecnologiche nell'ambito delle ricerche coordinate dal prof. Beguinot sulla "Città cablata" e delle sue esperienze presso l'IPGeT del Cnr diretto dal prof. Caldarelli. Le esperienze condotte durante e dopo l'esperienza del dottorato in America hanno consentito di meglio approfondire queste tematiche. Riferisce anche delle attività istituzionali che svolge nella sua sede. La presentazione, con qualche ridondanza espositiva che va discapito dell'ordine complessivo, ha consentito al candidato di delineare il suo percorso di ricerca che si conferma molto influenzato nel suo dipanarsi dalle esperienze acquisite nelle fasi iniziali. Poco chiari rimangono i profili del percorso metodologico adottato.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Racconta il proprio percorso formativo sviluppatosi a partire dalle tematiche dalla città cablata sino alle questioni che ineriscono i temi dello sviluppo regionale e del ruolo delle città nell'accrescimento economico. Le sue ricerche sembrano quindi avere incontrato le problematiche del risparmio energetico dove vengono dichiarate certezze che non sempre si avvalgono di esperienze condotte sul campo. L'esposizione incorre frequentemente in evoluzioni contenutistiche. È discreto il rigore metodologico e sufficiente la capacità di esposizione

giudizio della prof. ssa Manuela Ricci:

Il candidato, dopo aver sinteticamente descritto il suo percorso formativo, con interessanti attività negli Stati Uniti, evidenzia il suo interesse costante per l'innovazione nell'ottica della possibile definizione di nuovi strumenti per indirizzare le trasformazioni. Approfondisce, con misura e competenza, il suo interesse per il filone di ricerca della telematica, si sofferma con competenza sulle ricerche e pubblicazioni che ha sviluppato negli anni in materia, tra gli altri gli interessanti paper presentati all' AISRE tra il 2001 e il 2007. Accenna al filone di ricerca che ha intrapreso recentemente sul rapporto tra fonti di energia rinnovabile e pianificazione. Mette in luce il legame tra l'attività di ricerca e la didattica, che si sviluppa in modo specifico sull'organizzazione di stimolanti workshop internazionali, ormai alla terza edizione, con applicazioni sull'area di Reggio Calabria.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato traccia -con una esposizione dai toni più critico-assertivi che descrittivi- il proprio profilo scientifico di ricercatore principalmente orientato sul tema dell'innovazione legata al rapporto tra sviluppo telematico e competitività territoriale, profilo che tuttavia non sempre emerge con chiarezza soprattutto per quanto riguarda la natura delle tesi teoriche e la qualità dei risultati.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato si è focalizzato sul tema dell'innovazione e del suo impatto sugli strumenti urbanistici con attività di approfondimento da un lato sulle nuove tecnologie della comunicazione e della produzione energetica e, dall'altro sui rispettivi effetti sull'area metropolitana napoletana. Ha inoltre condotto attività di ricerca all'estero, prima in Olanda e poi in America durante il dottorato a Reggio Calabria. Da tempo scrive su questi temi affrontando più di recente i problemi di innesto dei processi di innovazione in aree dove sono mancate le precedenti fasi di sviluppo della modernità (per es. in Calabria) e dove l'urbanizzazione di molte aree poggia su reti di piccole città. Qui, i temi tecnologici

devono essere declinati con politiche culturali integrate con progetti di adeguamento delle reti infrastrutturali e dei servizi urbani primari. Su questi temi il candidato conduce attività di ricerca nella sede di Reggio Calabria. Il candidato pur dimostrando la conoscenza dei temi trattati manifesta una certa difficoltà di declinarli negli approcci di piano per il governo delle città.

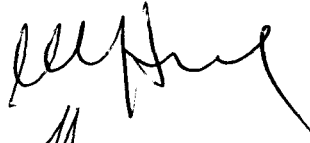
GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra buona capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



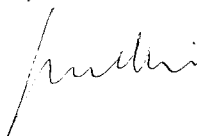
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B3 AL VERBALE N. 4
CANDIDATA BADAMI ANGELA**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

La candidata presenta con sicurezza il suo profilo a partire dalle sue esperienze formative anche con riferimento alle esperienze condotte all'estero. Descrive i principali suoi interessi di ricerca che muovendo dalla pianificazione territoriale e le sue relazioni con i beni culturali evolvono, più di recente, verso i temi della pianificazione dei fronti mare delle città contemporanee e, infine, sul ruolo dell'arte contemporanea nei processi di riqualificazione urbana. Nella sua agile presentazione, la candidata conferma un profilo di ricercatrice impegnata.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Mostra un percorso formativo con lavori di ricerca su tematiche che tendono a collegare valori storico culturali con aspetti e dimensioni territoriali. Le tematiche oggetto di attenzione appaiono di differente natura che la candidata riconduce alla dimensione del valore storico culturale. Manifesta molteplici partecipazioni ad esperienze di ricerca con cenni problematici alla cultura del piano. È discreto il rigore metodologico e buona la capacità di esposizione

giudizio della prof. ssa Manuela Ricci:

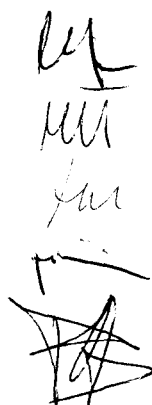
La candidata illustra con decisione e consapevolezza la sua attività scientifica e didattica evidenziandone la connessione. Evidenzia, con chiarezza e intelligenza espositiva, i temi della sua ricerca che pone al centro lo sviluppo locale in relazione alla vocazione intrinseca dei territori, con particolare riferimento alla Sicilia. Illustra lo sviluppo dei suoi interessi su tre filoni: i beni culturali del territorio a livello di area vasta; la valorizzazione delle aree di interesse archeologico e, il più recente, l'arte contemporanea come elemento di qualificazione per la costruzione di nuova identità dei territori. Fa riferimento al suo coinvolgimento in numerose e interessanti ricerche anche internazionali e alla utile e intelligente attività prestata presso la facoltà nella redazione di una Guida per gli studenti e nella successiva valutazione dello svolgimento e realizzazione dei programmi contenuti nella guida stessa.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La auto-presentazione della candidata è chiara e precisamente orientata alla spiegazione dei contenuti dei titoli e delle pubblicazioni prodotte. Il carattere principale del suo percorso scientifico e formativo sembra essere fondato sulla coerenza tematica e sulla intensità dei rapporti di rete di ricerca sia a livello nazionale che internazionale.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il tema di ricerca della candidata si sviluppa con coerenza sul ruolo dei beni culturali e dei centri storici nello sviluppo del territorio a partire dalla tesi di laurea per focalizzarsi con la tesi di dottorato e di post dottorato sulla valorizzazione delle aree di interesse archeologico; su questo argomento approfondisce più approcci anche con soggiorni all'estero, in particolare in Francia e con la responsabilità scientifica di ricerche bandite per giovani architetti. Dal 2001 conduce come ricercatore anche attività didattica e estende la sua attenzione alle aree a forte valenza storica e al ruolo che l'arte contemporanea può svolgere nella conservazione, valorizzare e produzione di nuove identità. A livello istituzionale segue l'organizzazione dei testi di comunicazione delle attività di programmazione e di consuntivo della didattica dei Corsi di studio in Pianificazione territoriale Urbanistica e Ambientale e in Architettura. Di recente sta collaborando con il museo Riso di Palermo, sede di una collezione



permanente e di promozione di iniziative di arte contemporanea in più Comuni minori. Ha prodotto una monografia, Pol irisk, sul patrimonio culturale delle aree costiere e sui problemi del depauperamento dei territori interni. La can dimostra una preparazione che ha ottime prospettive di crescita .

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata mostra buona capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e ottima capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B4 AL VERBALE N. 4 CANDIDATA BALLETTI FRANCA

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

La candidata presenta i temi delle sua attività di ricerca che definisce di 'ricercazione'. Il tema principale delle sue ricerche è il paesaggio come occasione di riflessione su un nuovo senso della pianificazione ed occasione per riscoprire le identità locali. I temi di queste ricerche, riconducibili alla scuola territorialista di Magnaghi, sono anche state declinate nelle ricerche di partecipazione partecipata a scala urbana. La candidata ha presentato diligentemente le sue ricerche poco soffermandosi su altri aspetti del suo profilo accademico.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Racconta la sua attenzione per la ricerca centrata sulla dimensione regionale con una prevalenza nella cultura del paesaggio. Emerge una figura di studiosa che ha attraversato molte esperienze con capacità di contributi interessanti, problematici e originali, aggiornati sulla dimensione sociale del paesaggio e sulle volontà partecipative. L'esposizione corre sul filo delle esperienze alla ricerca di contenuti non sempre esplicitati. È buono il rigore metodologico e discreta la capacità di esposizione.

giudizio della prof. ssa Manuela Ricci:

La candidata evidenzia in prima istanza e con determinazione l'obiettivo principale delle sue attività di ricerca che la occupano a tempo pieno: coniugare ricerca/azione e didattica. Il campo di queste attività viene identificato, con estrema chiarezza espositiva, sulle facoltà insite nell'approccio paesaggistico rispetto al possibile cambiamento del modo di fare urbanistica, nello specifico rispetto a tre elementi: la qualità degli insediamenti urbani come ambienti di vita, la valutazione dell'efficacia delle politiche, l'etica e la legittimità del fare urbanistica. Costruisce intorno a questo argomento la relazione illustrativa sulle proprie attività soffermandosi in particolare su alcune specifiche ricerche. Evidenzia la partecipazione a una ricerca del CNR, finanziata tre volte consecutivamente, nella quale viene sperimentata, nella città di Lucca, la costruzione condivisa del patrimonio conoscitivo e progettuale degli abitanti.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La candidata tende a spiegare i contenuti del proprio lavoro di ricerca più che a presentarlo in una dimensione temporale o relazionale. La discussione assume quasi una forma di lezione. Emerge allo stesso un solido legame costruito sul campo della ricerca con una rete nazionale di ricercatori che in qualche modo fa riferimento alle teorie sviluppate dalla scuola fiorentina di Alberto Magnaghi e una forte propensione localistica "genovese" per la sperimentazione e lo sviluppo del suo impegno scientifico.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

L'attività della candidata coniuga l'impegno didattico con il tema della ricerca/azione a partire da esplorazioni su come il paesaggio può cambiare il modo di fare urbanistica e contribuire alla qualità degli insediamenti urbani non solo in termini funzionali ma anche come qualità della vita. L'approccio paesistico richiede approfondimenti sull'efficacia delle politiche di organizzazione dello spazio sia dal punto di vista tecnico e amministrativo che dal punto di vista degli abitanti. Questo impone una costruzione condivisa degli strumenti di trasformazione della città che riprenda i segni della storia, il senso delle cose nel nostro presente storico. Il progetto di piano deve mettere insieme sapere locale

1
L
M
R
T
S

e sapere tecnico e innovare il proprio linguaggio La radice di questo approccio è negli anni 90 con ricerche condotte tra ricercatori coinvolti come responsabili scientifici in percorsi di partecipazione con gli abitanti che hanno anticipato alcuni contenuti della Convenzione del paesaggio e che, oggi, stanno seguendo la ricostruzione di scenari identitari attraverso la partecipazione al dibattito pubblico su progetti più recenti come la nuova rete infrastrutturale per Genova. La candidata dimostra una indiscussa maturità di ricerca e di padronanza dei temi trattati.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra discreta capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché discreto rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

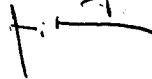
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



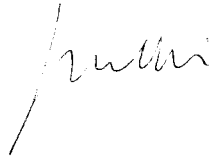
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B5 AL VERBALE N. 4 CANDIDATA BEVILACQUA CARMELINA

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

La candidata presenta il suo profilo ed i suoi interessi di ricerca a partire dalle fasi iniziali sulle questioni delle valutazioni sia economiche e del mercato immobiliare che quelle ambientali. Dalla presentazione della candidata si profila un costante interesse nella ricerca di un'integrazione sempre più marcata fra la programmazione economica e la pianificazione urbanistica e territoriale. Nella sua presentazione, e nel rispondere alle questioni poste, la candidata ha confermato un profilo maturo e buone doti di ricerca.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Mostra un percorso centrato su temi della città e delle aree metropolitane. La sua attenzione di ricerca si evolve attraverso la necessità di riscontri molteplici dove la complessità dei temi trova un complesso equilibrio tra innovazione e tradizioni interpretative. Manifesta un misurato rigore metodologico e buona la capacità di esposizione.

giudizio della prof. ssa Manuela Ricci:

La candidata identifica con chiarezza descrittiva e critica il filone prevalente della propria ricerca che ruota intorno al raccordo tra politiche, pianificazione e programmazione alle varie scale, da quella territoriale (spatial planning) a quella locale (urban regeneration). Ripercorre il proprio iter formativo: dalla tesi di laurea, che ha avuto come oggetto un interessante sperimentazione su Napoli nel merito degli usi del suolo e dei trasporti, al dottorato, al master, svolto, a Boston con tesi sullo sviluppo di metodi quantitativi finalizzato a costruire un rapporto tra pianificazione territoriale e programmazione economica. Espone con intelligenza e notevole padronanza della materia i contenuti di alcune ricerche (come quelle relative alla valutazione delle strategie di valutazione nel VII programma quadro e al welfare urbani e standard urbanistici). Si sofferma, dimostrando maturità e rigore, sulla sua attività nel Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici nella Regione Campania. Sottolinea la fertile connessione messa costantemente in atto tra attività di ricerca e di didattica.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La discussione risulta approfondita e ben argomentata per quanto non direttamente legata all'approfondimento dei titoli presentati. La figura scientifica della candidata risulta molto ben strutturata e definita soprattutto attraverso le esperienze di progetti a rete nazionali e internazionali, forse più decisamente orientata ai temi e agli obiettivi di ricerca propri dell'analisi e della pianificazione territoriale (icar 20) più che dell'urbanistica (icar 21).

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il filo conduttore dell'attività della candidata è il rapporto concettuale tra politiche di programmazione, scelte di pianificazione e interventi operativi dalla scala sovra locale a quella comunale avviato con la sua Tesi di laurea con cui ha sperimentato l'applicazione di un modello di uso del suolo e delle scelte infrastrutturali sull'area metropolitana napoletana (un modello forte su una struttura amministrativa debole)). Successivi sviluppi dell'attività affrontano: i metodi di strutturazione della conoscenza per la valutazione di programmi e di progetti, poi applicati nella verifica degli effetti di piani in alcune regioni del sud; i rapporti tra economia e le politiche di pianificazione con l'approfondimento di metodi quantitativi a seguito di master sostenuti presso sedi estere e tramite la partecipazione ai temi della programmazione di opere pubbliche e a ricerche europee presso il Lupt di Napoli; i temi dei servizi locali al di là degli standard urbanistici e in attuazione della legge 328/2000 tramite due ricerche Prin

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature at the top, several smaller initials, and a star-like mark at the bottom.

sulla domanda e sull'offerta di servizi . da parte di operatori pubblici e privati. Le asimmetrie più evidenti sono la mancanza di raccordo tra scelte regionali e interventi urbani e tra una concertazione decisionale tra più comuni e la partecipazione a livello di singoli quartieri che richiede un più forte quadro di riferimento. La candidata dimostra una rilevante maturità di ricerca e di padronanza dei temi trattati.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata mostra buona capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

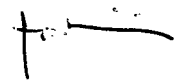
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



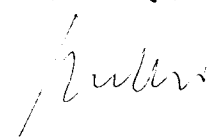
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B6 AL VERBALE N. 5
CANDIDATO LATINI ANTONIO PIETRO**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Il candidato rileva come il campo di interesse, pressoché esclusivo, delle sue ricerche sia quello della progettazione urbana nell'accezione anglosassone del *urban design*. A partire dalla pubblicazione del volume su Battery Park, che raccoglie le esperienze condotte negli Stati Uniti, è giunto, più di recente, ai volumi curati con il prof. Colarossi che, in qualche misura, rappresenta una sintesi del proprio lavoro. Il tema della ricerca è stato anche esplorato come studio comparato fra la realtà americana e quella italiana. Altri temi frequentati sono le tematiche sui programmi complessi e i programmi di riqualificazione urbana, in una fase iniziale della sua ricerca, e più di recente, le questioni sulla mobilità e il paesaggio. Il candidato, sia nell'esposizione che nella risposta alle questioni poste dalla commissione, argomenta diffusamente le sue tesi ed è in grado di allargare lo sguardo sul più ampio dibattito disciplinare che mostra di frequentare agevolmente.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Rappresenta il suo percorso formativo con forti convincimenti, confermando una continuità di attenzione su tematiche inerenti la progettazione urbana che, nell'evolversi dell'esposizione e del dibattito che ne segue, tiene a distinguere dal progetto urbano.

Mostra padronanza degli argomenti acquisita anche attraverso esperienze di ricerca sviluppate sul campo e argomentate sia attraverso convegni che con pubblicazioni. È buono il rigore metodologico, è buona la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

Il candidato espone in modo ordinato e chiaro le attività in cui si è impegnato nel corso degli anni. Motiva, con cognizione e competenza critica, le sue scelte di ricerca il cui fulcro è centrato sulla progettazione urbana, in campi di declinazione diversa a partire dai fondamenti concettuali come struttura interna del processo. Illustra le sue più importanti pubblicazioni su questo argomento, e su ricerche collaterali, soffermandosi sul senso e l'utilità del proprio lavoro relativo al progetto urbano edito dal Sole 24 ore. Giustifica, con competenza, gli obiettivi e la struttura del volume in relazione al bisogno di ricognizione e sistematizzazione in materia espresso sia da professionisti che da studenti. Questo tema lo ha visto misurarsi con impegno anche nella professione e nella didattica, attività quest'ultima che ha svolto in diverse sedi italiane ed estere, da circa 25 anni.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato approfondisce con chiarezza e con toni misurati la sua linea di ricerca centrata sulla progettazione urbana. La esplora sia nei principi fondativi, che nell'analisi delle esperienze e degli effetti reali sulla città in epoca storica e recente, in Italia come all'estero. Dimostra una profonda esperienza di studi maturata negli Stati Uniti. La sua linea di ricerca è originale e innovativa non tanto nelle tematiche o negli obiettivi, quanto nella coerenza dell'impegno verso il mantenimento, la divulgazione e l'attualizzazione della linea teorica e sperimentale del progetto urbano. Che rappresenta forse il portato più significativo della cultura urbanistica italiana al dibattito internazionale sulla trasformazione della città.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

L'attività del candidato si focalizza sul tema della progettazione urbana nell'accezione di urban design; questo tema è una costante del suo percorso di formazione, dei corsi didattici e dei contributi

di ricerca, della pratica professionale e della produzione pubblicitaria. Il candidato sottolinea lo sforzo di sistematizzazione, attraverso l'analisi di casi studio, dei principi fondamentali della progettazione urbana in più testi che analizzano anche l'influenza degli aspetti urbanistici e dei fattori economici, che mettono a confronto esperienze italiane con quelle di altri paesi e che sono stati scritti in periodi successivi a seguito di soggiorni presso università americane e in coincidenza di particolari occasioni di riflessione. (confronta tra gli altri il suo testo fondamentale "Battery Park city, New York" e il testo collettaneo "Dieci parole per l'urbanistica"). Il candidato dimostra una sicura padronanza del tema di ricerca trattato confermata anche da una grande maturità professionale.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra buona capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)

prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)

prof. Mosè RICCI (*Componente*)

prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)

prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is the most legible, appearing to read 'Nicola Leone'. Below it are three more signatures that are increasingly abstract and less legible, and the bottom signature is also somewhat abstract. The signatures are positioned to the right of the corresponding names listed in the text.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B7 AL VERBALE N. 6
CANDIDATA MININNI MARIA VALERIA**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

La candidata presenta le scelte della sua attività di ricercatrice, dopo la laurea in architettura, rilevando che queste sono state avviate nell'ambito della sua attività di ecologa presso le facoltà di scienze ambientali e che, coerentemente, il fuoco tematico della sua ricerca è l'interazione fertile fra le questioni territoriali e quelle ambientali. I principali filoni di ricerca, condotti attraverso ricerche sono stati: le questioni ambientali e lo sviluppo sostenibile, le relazioni fra paesaggio ed infrastrutture, i temi della dispersione e della periurbanizzazione. Sottolinea che metodologicamente le sue ricerche sono state fortemente alimentate dalle pratiche a cui ha riservato parte della sua attività, collaborando, anche all'interno di enti pubblici, con autorevoli esponenti dell'urbanistica italiana. L'esposizione ordinata della candita le ha consentito di presentare le sua attività in maniera diffusa e convincente mostrando il rigore con cui le stesse sono state condotte.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Rappresenta con sicurezza il suo percorso formativo. Il racconto del suo curriculum rappresenta una continuità di attenzioni su tematiche ambientali che nascono da esperienze formative legate alla progettazione di aree verdi e giardini e si evolve verso le più ampie problematiche della pianificazione paesaggistica. Mostra padronanza degli argomenti acquisita anche attraverso relazioni ed esperienze sviluppate in alcuni paesi europei. È buono il rigore metodologico, è buona la capacità di esposizione.

giudizio della prof. ssa Manuela Ricci:

La candidata illustra in modo ordinato – motivando e giustificando con chiarezza i percorsi intrapresi – i suoi filoni di ricerca, che si articolano intorno a urbanistica e questioni ambientali; costruzione di quadri di conoscenza finalizzati alla prefigurazione di progetti, paesaggio e infrastrutture. Si sofferma in particolare a descrivere la ricerca che fa capo al piano territoriale paesaggistico della regione Puglia, esponendone con chiarezza i contenuti innovativi. In particolare insiste, rispetto a questo ultimo argomento, con rigore metodologico sul “ percorso di conoscenza” che si è concretizzato nell'atlante del patrimonio identitario e in quello ambientale nonché sulla capacità di comunicazione del Piano. Accenna anche ad altre attività ricerca e relative pubblicazioni, come quelle esito di due PRIN sui paesaggi costieri e sulla città pubblica. Evidenzia il legame tra questa attività e l'attività didattica.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La candidata presenta la sua linea di ricerca che integra urbanistica, ecologia e paesaggio nel corpo disciplinare del landscape urbanism. In particolare viene messa in risalto la dimensione agro-urbana come quella in cui l'urbanistica si occupa dei destini degli spazi aperti, specialmente in relazione alle aree più problematiche della città. Il filone di ricerca trova spazio nel contrasto tra vuoti urbani e tessuti agricoli interstiziali. Tale ricerca ha inizio con il lavoro per il Piano Provinciale di Lecce e si definisce con gli studi per il Patto Città-Campagna del Piano Paesaggistico Regionale della Regione Puglia. La sua ricerca esplora un terreno di ricerca originale e innovativo per l'urbanistica. Fondato sui concetti della sostenibilità e della rigenerazione urbana. Il paesaggio come contesto di vita viene ricollocato dalla sua linea di ricerca tutto dentro le competenze della disciplina urbanistica.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

La candidata presenta un percorso di ricerca focalizzato sui rapporti tra ambiente e progetto di piano che può essere sintetizzato secondo quattro tipi di approccio: la costruzione di atlanti ambientali sui temi della biodiversità e della sostenibilità; la produzione di mappe tematiche con indicatori

parametrizzati; l'approfondimento del rapporto infrastrutture paesaggio con l'identificazione di elementi simbolici; lo studio dell'agro urbano con riferimento ai fenomeni della dispersione insediativa, del policentrismo e dei margini urbani. Questi approcci si sono avvalsi di esperienze formative condotte in sedi come Berlino e Parigi e trovano applicazione nell'attività didattica e in esperienze professionali che vanno dalla scala di quartiere alla scala di area vasta. L'Atlante della città pubblica e i temi dei territori da abitare sono gli ambiti di interesse più recenti che ripercorrono i rapporti tra spazio e società, tra politiche, azioni e strategie attraverso la definizione di linee guida e la promozione di progetti partecipati. Buona la padronanza dei temi trattati, convincente e ricca di argomentazioni la loro trattazione.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata mostra ottima capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché un eccellente rigore metodologico e ottima capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B8 AL VERBALE N. 6 CANDIDATO MUNARIN STEFANO

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Il candidato enuncia subito i principali filoni di ricerca da lui esplorati: la dispersione sul territorio, gli strumenti e le tecniche per l'analisi urbanistica, il ruolo dell'urbanistica e degli urbanisti, i temi del welfare state. Nella sua auto-presentazione, tuttavia, si concentra diffusamente solo su quest'ultimo tema descrivendone, però, in maniera ordinata e convincente, le metodologie, gli obiettivi e le finalità. Grazie alle domande successive poste dalla commissione, dalla sua esposizione emerge il rigore metodologico che ha informato il suo lavoro.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Mostra un'attenzione alla ricerca centrato su temi della città in estensione e della costruzione dei servizi. Dichiara di avere promosso, in tale direzione, un gruppo di ricerca. Espone contenuti legati a problematiche sociali proprie della tradizione urbanistica. Manifesta un misurato rigore metodologico e una buona capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

Il candidato elenca in modo ordinato i suoi filoni di ricerca (trasformazioni del territorio con particolare riferimento al Veneto, strumenti e tecniche della descrizione e dell'analisi urbanistica, urbanistica e azione, welfare space). Si sofferma, con chiarezza espositiva motivandone l'utilità, sull'ultimo filone oggetto precipuo del suo attuale impegno. Espone i concetti attorno a cui ruota la ricerca, il welfare space come concetto aperto e operativo e la città come infrastruttura che contribuisce al benessere collettivo, evidenziandone il reciproco rapporto con l'urbanistica e le possibilità offerte dal tema di dare vita a esplorazioni progettuali. Si intrattiene, con rigore metodologico, su alcune fonti di riferimento. Accenna al lavoro svolto per l'organizzazione di seminari internazionali sull'argomento e alla costruzione di una rete internazionale, nonché ad alcune sperimentazioni concrete con il comune di Venezia.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Piuttosto che presentare sé stesso il candidato sceglie di presentarsi attraverso la descrizione dei contenuti e dei metodi della sua ultima linea di ricerca sviluppata insieme a Chiara Tosi. Il *Welfare Space*, centra l'attenzione sullo spazio del welfare come deposito fisico delle politiche per il benessere sulla città. I concetti di fatica dell'abitare sono alla base del campo di studi approfondito attraverso esperienze sperimentali (piano di Brescia, Ferrara, Pesaro). La ricerca è focalizzata sulle pratiche sociali più usuali e sulle infrastrutture urbane per il benessere collettivo (comfort, salubrità, sicurezza). Dalla presentazione emerge una figura di ricercatore impegnato con coerenza e continuità nel tempo sui temi più tradizionali della disciplina urbanistica (dalle forme urbane alle condizioni di disagio nella città). Il contributo specifico del candidato a questa attività di ricerca sul welfare, presentata con buona enfasi retorica e sviluppata attraverso seminari di studio a livello nazionale e internazionale non sembra peraltro ancora ben valutabile sulla base di pubblicazioni divulgate all'interno della comunità scientifica

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

I principali filoni di ricerca trattati dal candidato sono: le trasformazioni del territorio e i fenomeni di dispersione con riferimento al caso studio della regione Veneto; gli strumenti e le tecniche dell'analisi urbanistica anche sulla base di esperienze di piano; il rapporto tra welfare state e urbanistica con approfondimenti sulla dotazione e sull'organizzazione dei servizi; la fatica di abitare nella città contemporanea e di accogliere nuove popolazioni e la domanda di nuove infrastrutture. Da un lato

MJ
ML
MR
P
AS

l'urbanistica è messa in discussione dal libero mercato, dall'altro è caricata di nuove domande che esigono una riflessione progettuale sui servizi, sulle nuove esigenze e sulle nuove pratiche; in altri termini sulla domanda di luoghi di convivenza e di spazi di relazione in quanto capitali sociali di promozione, di rapporti di reciprocità e di valore aggiunto per rendere la città più socievole e più vivibile. Le esplorazioni progettuali recenti riguardano i tessuti di relazione tra le funzioni principali della città, i nuovi spazi che la città diffusa richiede. Buona e articolata la restituzione del percorso di ricerca.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra ottima capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

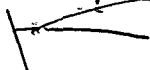
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



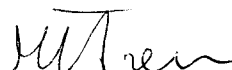
prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



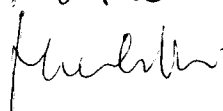
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B9 AL VERBALE N. 6 CANDIDATA PANUCCIO PAOLA

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Nella presentazione che avvia la discussione la candidata, dopo una lunga premessa su alcune considerazioni sull'interazioni fra pianificazione urbanistica e paesaggistica, sottolinea che la sua attività di ricerca si avvia grazie ad un periodo di studio all'estero nell'ambito del suo dottorato sui temi dell'innovazione del piano. La sua presentazione chiarisce solo marginalmente gli argomenti della sua ricerca mentre più argomentate appaiono le scelte che le hanno determinate. La ricca presentazione è però poco articolata e, conseguentemente, fa difetto di un ordine complessivo. Si conferma un profilo di ricercatrice in fase di maturazione.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Sviluppa attenzioni di ricerca sensibili alle tematiche del paesaggio, lì ove il paesaggio viene considerato la qualità dei territori la sua attenzione per la ricerca centrata sulla dimensione regionale con una prevalenza nella cultura del paesaggio. Considera il paesaggio come indicatore del benessere sociale. Emerge la figura di una studiosa che ha attraversato molte esperienze con contributi interessanti, aggiornata alla dimensione sociale del paesaggio. L'esposizione corre sul filo delle esperienze con contenuti non sempre esplicitati. Sono discreti il rigore metodologico e la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

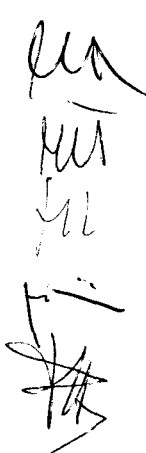
La candidata espone con convincimento, ma in modo non del tutto chiaro, il suo prevalente tema di ricerca centrato sul concetto trasversale di paesaggio nella direzione della crescita reale dei territori e dell'apertura alla componente sociale, a fronte della domanda di certezza a cui deve rispondere il piano urbanistico. Si sofferma sull'importanza che assume la definizione giuridica del paesaggio, che può agevolare l'ingresso dello stesso nella disciplina urbanistica a tutta scala, nonché su alcune attività professionali che corrono al margine della ricerca. L'esposizione non è caratterizzata da un forte rigore e presenta alcuni elementi di incertezza metodologica.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La ricercatrice illustra la sua linea di ricerca orientata all'esplorazione del rapporto tra urbanistica e architettura e temi della pianificazione del paesaggio e dell'ambiente. La sua autopresentazione è generalmente focalizzata sulla descrizione delle sue diverse attività e definisce nel complesso la figura di un ricercatore in formazione ben indirizzato a meglio focalizzare il senso della sua attività scientifica all'interno della sua sede di provenienza. Che soprattutto ha bisogno di intensificare le esperienze di studio all'estero e i rapporti scientifici sia a livello nazionale che internazionale.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

La candidata illustra la sua attività riconducendola a due ordini di tematiche: la disciplina urbanistica come strumento per coordinare e indicare le vie della trasformazioni, la costruzione di una conoscenza della realtà per l'identificazione di scenari e per la definizione di progetti integrando con rigore metodologico le problematiche del paesaggio. L'attività è documentata da alcuni saggi sulla riqualificazione di spazi urbani anche degradati e sulla valutazione di progetti ambientali e paesaggistici, parallelamente a esperienze condotte all'estero, alla conduzione didattica di insegnamenti di progettazione del paesaggio e a esperienze professionali. La trattazione del percorso di ricerca sottolinea la necessità di approfondire e di sistematizzare riflessioni e esperienze



GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata mostra sufficiente capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché sufficiente rigore metodologico e sufficiente capacità di esporre in modo ordinato.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO,

LA COMMISSIONE

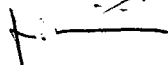
PROF. NICOLA GIULIANO LEONE (PRESIDENTE)



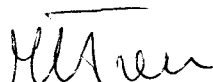
PROF. PAOLO LA GRECA (COMPONENTE)



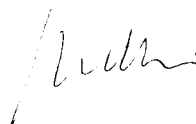
PROF. MOSÈ RICCI (COMPONENTE)



PROF. MARIA CRISTINA TREU (COMPONENTE)



PROF.SSA MANUELA RICCI (SEGRETARIO)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B10 AL VERBALE N. 6 CANDIDATO PAONE FABRIZIO

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

In avvio il candidato sottolinea che la sua attività didattica si è articolata fra le sedi di Trieste e Venezia. Prosegue indicando i suoi filoni di ricerca che spaziano fra lo studio del fenomeno urbano contemporaneo, la pianificazione delle aree portuali, le relazioni fra il progetto urbano e di architettura, le indagini sulle condizioni spaziali, l'abitare e la casa. Nella presentazione del suo lavoro scientifico il candidato è ordinato e puntuale anche se, nella sua agile e ben articolata presentazione che ben chiarisce le motivazioni e le scelte che lo hanno determinato, poco si sofferma sugli aspetti metodologici che lo hanno guidato.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Mostra un percorso formativo centrato sullo studio della forma urbana con impegnativi intrecci su questioni di natura sociale ed economica. Le tematiche oggetto di attenzione ricorrono ad una casistica storicamente esplicitata anche attraverso il richiamo di alcuni personaggi storici. È discreto il rigore metodologico ed è buona la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

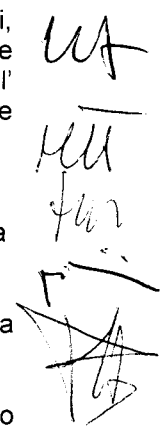
Il candidato evidenzia il suo profilo didattico, mettendo in luce la responsabilità di 15 corsi che lo hanno visto come docente titolare nelle università di Trieste e Venezia, nonché la sua attività di relatore di tesi di laurea. Con ordine chiaro e pacato illustra gli argomenti delle proprie attività di ricerca, contestuali all'attività professionale. I temi, abbastanza numerosi, vengono inquadrati, nell'ambito di una intelligente e rigorosa lettura della realtà contemporanea della disciplina, in due "figure" che ruotano intorno alla "distribuzione della popolazione in rapporto allo spazio" e all'"architettura della città". Evidenzia, in un lucido quadro critico, le sue attuali linee di ricerca che trovano il loro fulcro principale nel tema dell'abitare.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato presenta la sua attività scientifica in sei temi-contenitori delle proprie esperienze di ricerca sulla descrizione del fenomeno urbano contemporaneo: paesaggio-ambiente, piani di area vasta, pianificazione portuale, urbanistica-architettura, indagine sullo spazio, abitare e abitazione. L'urbanistica come insieme ampio e lacunoso all'interno del quale il candidato riconosce due figure. La prima attiene alla distribuzione della popolazione nello spazio (insieme etico-tecnico per una ragione pubblica) con un'attività che avviene all'interno di un campo di relazioni istituzionali e di potere e che riguarda la distribuzione delle ricchezze. La seconda attiene alla architettura della città (con riferimento alla sua recente pubblicazione a riguardo) con le diverse declinazioni che ne danno De Carlo e Aymonino-Rossi o Samonà. In entrambe le figure sono presenti le dimensioni analitiche e progettuali che il candidato frequenta. Emerge dalla presentazione la figura di un ricercatore esperto che ha sviluppato con rigore e continuità temporale la propria attività scientifica all'interno del quadro delle discipline urbanistiche.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato ripercorre il suo curriculum che intreccia un percorso con una attività di ricerca e professionale, riconducibile a sei temi di riflessione: il fenomeno urbano contemporaneo; i temi del paesaggio e dell'ambiente; i temi della portualità; il progetto urbanistico e architettonico; le indagini sulle concezioni spaziali; le tematiche della casa. In questo percorso, il candidato riconosce dei vuoti: non esiste una storia del mercato immobiliare, né una storia delle tecniche di valutazione ambientale che parta anche da mappe di un passato lontano. E si riconosce in due centralità tematiche del fare



urbanistica: la prima interessa la distribuzione della popolazione nello spazio da cui le tecniche che dovrebbero avere una ragione etica pubblica in un rapporto dinamico con lo stato e con i poteri forti; la seconda ripropone le questioni antiche dell'architettura della città che con le interpretazioni poste in Italia negli anni '60 e '70 da più figure, il cui contributo non può ritenersi esaurito e richiede una maggiore capacità di confronto e una maggiore operatività. Convincente e articolata la trattazione, di alto livello dal punto di vista comparativo


GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra buona capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

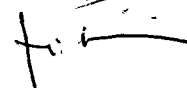
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



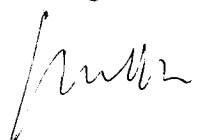
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B11 AL VERBALE N. 6 CANDIDATA QUATTRONE GIULIANA

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

La candidata espone in ordine sequenziale le sue principali linee di ricerca che sono state rese possibili dalla vincita di una nutrita serie di borse di studio: le aree marginali, le trasformazioni della città contemporanea ed in particolare sulle aree abusive calabresi, la pianificazione sostenibile partecipata, la pianificazione ambientale e le aree protette, le politiche territoriali delle città del mediterraneo, la città multi-etnica. L'esposizione della candidata è ricca nell'informare sulle molteplici attività svolte ma, forse proprio per la ricchezza di esperienze e di riflessioni che comunica, nella sua presentazione sia il rigore che le ha informate che le metodologie con le quali sono state condotte rimangono sullo sfondo.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Racconta il proprio percorso formativo sviluppatosi a partire dalle tematiche dalla città multi-etnica sino alle questioni che ineriscono i temi delle marginalità urbane e delle tecniche per ridurre l'impatto. Ha una significativa attività di ricerca anche attraverso la presenza, come ricercatrice, di centri di ricerca del CNR. Ha sviluppato ricerche su città dell'area mediterranea anche connesse all'ampia presenza di qualità storiche e beni culturali. L'esposizione scorre secondo un percorso lineare. È discreto il rigore metodologico e buona la capacità di esposizione

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

La candidata espone, con chiarezza e in modo ordinato, i suoi numerosissimi impegni di ricerca organizzandoli in alcuni sintetici gruppi tematici, a partire dalla sua tesi di laurea (1992) per arrivare all'attualità che la vede coinvolta dopo un intenso impegno nella ricerca su molti temi, in progetti operativi sul territorio. Evidenzia il ruolo di coordinamento svolto in molteplici occasioni e le borse di studio ottenute sia in Italia che all'estero. La parola chiave con cui riassume i suoi argomenti di ricerca viene identificata dalla candidata nella "pianificazione per lo sviluppo".

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La candidata si presenta descrivendo il suo intenso percorso formativo e scientifico sviluppato sia in Italia che all'estero. La sua attività di ricerca riguarda sette filoni principali. Il suo contributo scientifico è sempre ben individuabile all'interno delle pubblicazioni prodotte e nello stesso suo racconto. Emerge la figura di un ricercatore che ha sviluppato la propria attività scientifica a tutto campo con rigore e continuità in molte direzioni e presso diversi enti di ricerca sempre rispettando una stretta congruenza con i contenuti della disciplina urbanistica. Le numerose esperienze avviate potranno certamente portare la ricercatrice all'approfondimento di una linea prevalente originale e innovativa che possa meglio valorizzare la sua identità all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale come studiosa della pianificazione per lo sviluppo.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

L'attività del candidato si sviluppa su una sequenza di temi molto ampia che affronta: la questione delle aree marginali nei territori calabresi, lo studio delle aree Greco-calabresi e Locride per sperimentare ipotesi di riqualificazione urbana; la pianificazione partecipata per il controllo delle forme di illegalità, per il recupero urbano alla piccola scala del centro storico di Reggio e per affrontare i problemi di isolamento e di frantumazione sociale; la gestione di Laboratori di quartiere e il coinvolgimento della popolazione di aree protette come il parco dell'Aspromonte, la città multi-etnica che caratterizza l'attività più recente. Ricercatrice al CNR a Napoli, poi a all'Università di Reggio, la candidata ha



condotto attività di ricerca all'estero e presso Organizzazioni e, oggi, promuove più iniziative anche di natura culturale e imprenditoriale. La ricercatrice dimostra un notevole impegno su più versanti di lavoro.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata mostra adeguata capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

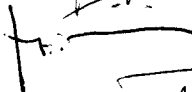
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



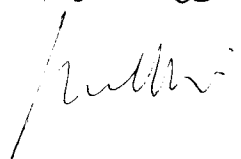
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B12 AL VERBALE N. 6 CANDIDATO SANTANGELO SAVERIO

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Il candidato espone, in maniera piuttosto sincronica ma originale, la sua attività delineando, preliminarmente, tre fasi: quella di formazione e volontaria, quella istituzionale e, infine, quella della costruzione dell'autonomia di ricerca. A partire da queste descrive le sue attività di ricerca fin dal "Murst" su conoscenza ed azione in urbanistica e dalle pratiche svolte con l'affiancamento, all'interno del Dipartimento, del nuovo PRG di Roma. Segnala come esperienza più recente e significativa quella svolta nel quadro della costruzione del piano strategico di Barletta. Si occupa più di recente del rapporto fra urbanistica e welfare state. Il lavoro del candidato è stato condotto con rigore pur se la vastità dei temi affrontati nell'esposizione non gli hanno permesso di restituire l'approfondimento delle metodologie utilizzate.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Evidenzia le proprie attenzioni di ricerca partendo dalle più recenti esperienze condotte in sede romana nell'occasione della formazione di strumenti di pianificazione. Anche se i suoi lavori toccano i molteplici argomenti propri della pianificazione urbana, dalle infrastrutture dei trasporti alle problematiche dei servizi di standard le tematiche sulla sicurezza urbana sembrano coinvolgere in modo significativo le sue attenzioni più aggiornate. L'esposizione incorre frequentemente in evoluzioni contenutistiche. È buono il rigore metodologico, è buona la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

Il candidato illustra in modo ordinato e chiaro le fasi della sua ricerca sui ruoli di coordinamento ricoperti. Si sofferma in particolare sui due temi più recenti, illustrando con rigore metodologico le impostazioni di metodo e le elaborazioni applicative: la pianificazione strategica, e la necessità di coniugazione con il piano urbanistico (evidenziando le sue esperienze in materia, (piano strategico di Barletta e di Roma), e la sicurezza urbana. Mette in luce la connessione tra attività di ricerca e di didattica che l'ha visto impegnato in numerosi corsi, in particolare in quelli del corso di laurea interfacoltà economia-architettura. Il candidato espone le sue argomentazioni in modo brillante e critico mostrando notevole maturità e capacità critica rispetto al lavoro svolto e alle future linee di ricerca.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La auto presentazione segue un criterio selettivo. La sua ricerca sviluppa a livello teorico, sperimentale e formativo due linee essenziali: i servizi nella pianificazione dopo il decreto degli standard (in particolare il tema della sicurezza nelle città); la pianificazione strategica (con i piani strategici di Roma e di Barletta). Nel recente volume 'Città e contratto' si occupa del contributo sulla riqualificazione urbana che lavora insieme alle componenti sociali e di ordine pubblico e di come è possibile configurare in questo senso il piano di servizi. La sua figura di ricercatore esperto ne emerge orientata con convinzione ai temi dell'analisi dei fenomeni urbani e territoriali.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato restituisce il suo percorso di ricerca richiamando le attività di una prima fase di formazione e di un secondo periodo di maggiore autonomia di cui ripercorre i passaggi e i contributi più significativi che vanno dalla collaborazione a una ricerca nazionale coordinata dal prof Karrer alla questione delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito del lavoro del nuovo piano urbanistico di Roma al piano strategico di Barletta in parallelo, dal 2001, alla conduzione di più corsi di insegnamento. In

cus
M
M
M
M

questo percorso i temi affrontati con più sistematicità riguardano, da un lato, l'analisi dei rapporti tra urbanistica e welfare con un contributo confluito in uno dei cinque volumi sulle nuove tipologie e sulle nuove prestazioni dei servizi urbani; dall'altro l'immigrazione e la sicurezza urbana che si intreccia con i cambiamenti fisici e sociali delle città e con la nuova domanda di integrazione sociale e di ordine urbana. Entrambi i temi richiedono di approfondire, nel contesto dei cambiamenti della disciplina urbanistica, le sinergie possibili tra pianificazione strategica e piano urbanistico. Buona e completa l'esposizione del candidato che argomenta ampiamente i temi trattati.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato mostra ottima capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)

prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)

prof. Mosè RICCI (*Componente*)

prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)

prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The signatures are: 1. Nicola Giuliano Leone (President), 2. Paolo La Greca (Member), 3. Mosè Ricci (Member), 4. Maria Cristina Treu (Member), and 5. Manuela Ricci (Secretary). The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B13 AL VERBALE N. 7
CANDIDATA SCHIAVO FLAVIA**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

La candidata esordisce puntualizzando l'inscindibile legame fra architettura e urbanistica che informa il suo lavoro di ricerca sin dalla sua tesi di dottorato. I principali suoi filoni di ricerca sono orientati alla lettura della città come restituita dai testi letterari. Le questioni relative alle politiche urbane e della partecipazione sono temi frequentati con interesse. La volontà di volere dare conto di tutti i suoi numerosi lavori rileva una buona capacità di sintesi ma, per contro, penalizza l'ordine della presentazione che oscilla fra i metodi di ricerca e le attività didattiche senza che emerga il rigore, peraltro riscontrabile dalle pubblicazioni della candidata, né le metodologie delle sue ricerche.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Rappresenta con sicurezza il proprio percorso formativo e descrive le sue attenzioni di ricerca come scaturigine di un'analisi minuta dei testi sulla città di letteratura sia teorica che del romanzo. Il racconto del suo curriculum rappresenta una continuità di attenzioni su tematiche e su argomenti che, evolvendosi da un'attenzione al progetto delle aree verdi e dei giardini, tende ad interrogare la letteratura per scoprire possibili evoluzioni storiche e attuali degli elementi fondativi della disciplina urbanistica. Non si evince dal suo racconto quali siano i risultati delle sue ricerche. Sono interessanti le dichiarazioni metodologiche, è buona la capacità di esposizione anche se sostenuta da attenzioni e argomentazioni che parzializzano le tematiche dell'urbanistica. Ha buone capacità di motivare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

La candidata motiva e giustifica scelte e contenuti degli argomenti di ricerca con notevole intensità di argomentazioni e con la vivacità di chi crede intensamente nel proprio lavoro. Illustra con il rigore metodologico proprio del suo approccio settoriale alla disciplina (analisi dei testi di letteratura e cinematografia sulla narrazione della città) il lavoro svolto negli anni e i principi di metodo che ne sono alla base. Illustra le pubblicazioni presentate per la valutazione con brillante capacità espositiva: dai volumi agli articoli su riviste di spessore teorico e di buona diffusione editoriale. Si sofferma sull'utilità del proprio approccio a livello formativo in relazione anche alla completezza del quadro delle modalità di rappresentazione.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

La candidata presenta con chiarezza la sua linea di ricerca come orientata a una scelta piuttosto eterogenea di campi che poi cerca di comporre attraverso l'integrazione tra architettura e urbanistica con studi specifici sul metodo scientifico che si costruisce attraverso un'analisi minuta dei testi che vengono analizzati con un intento fortemente teorico. Ne emerge una figura di ricercatrice caratterizzata da un campo di interessi di stampo letterario interessata alla città come concetto filosofico più che al fare urbanistica.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

La candidata, a partire da una sua formazione costruita su interessi eterogenei di ricerca e di didattica, sintetizza la sua attività di ricerca su due ordini percorsi. Il primo tenta, innanzitutto, attraverso il metodo di analisi del linguaggio letterario e delle immagini cinematografiche che raccontano la città di derubricare come si sia strutturata la disciplina urbanistica nel tempo con una prevalente attenzione sul metodo e con l'analisi minuta dei testi; il secondo focalizza l'attenzione sulla differenza tra percezione e rappresentazione tecnica dei fenomeni, studiata attraverso i metodi della

cus

mtt

Mr

Fi

[Signature]

partecipazione ai processi di formazione di piano e l'attività di didattica e di ricerca con riflessioni condotte in occasione di laboratori di quartiere e di analisi di centri minori della città diffusa. A latere l'attività di ricerca della candidata ha approfondito anche un tema specifico relativo ai rapporti tra stato centrale e autonomie locali sui testi di natura istituzionale. Brillante e coerente la presentazione della linea di ricerca da parte della candidata.



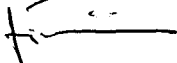
GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata mostra ottima capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione


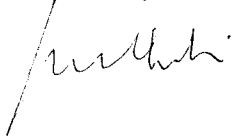
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)

prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)

prof. Mosè RICCI (*Componente*)

prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)

prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B14 AL VERBALE N. 7
CANDIDATO SCHILLECI FILIPPO**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Il candidato espone la sua attività di ricerca collegandola, ordinatamente, alla didattica. A partire dall'esperienza di dottorato, nel 1996, il fuoco tematico della sua ricerca è quello delle reti ecologiche che ha approfondito anche attraverso un assegno di ricerca e la partecipazione a gruppi locali di ricerche di interesse nazionale lavorando anche in rete con istituzioni universitarie europee. Attraverso qualche pratica, sia in sedi istituzionali che in attività professionali, condotte in Sicilia ha meglio sperimentato le relazioni fra questi temi e la strumentazione urbanistica comunale e di area vasta. Il candidato ha illustrato le tematiche della sua ricerca, pur se in preferenza orientate ad uno campi di interesse dello specifico disciplinare, mostrando come queste siano condotte con buon rigore metodologico, con impegno e divulgate in sedi nazionali ed internazionali di sicuro rilievo scientifico.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Rappresenta con chiarezza di esposizione e di intenti il suo percorso formativo, collegando alcuni espliciti riferimenti alla propria crescita culturale, confermando una continuità di attenzioni su tematiche ambientali che partono dalla problematica delle reti ecologiche e si incontrano con tematiche specifiche della pianificazione territoriale in relazione a questioni di ricostruzione delle relazioni tra gli elementi della tradizione e della qualità dell'insediamento e la natura specifica dei luoghi. Rappresenta le sue esperienze di consulente di importanti istituzioni statali. Mostra padronanza degli argomenti acquisita anche attraverso esperienze di ricerca e di consulenze sviluppate sul campo in paesi europei. Ha buone capacità di motivare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca. È ottimo il rigore metodologico e ottima la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

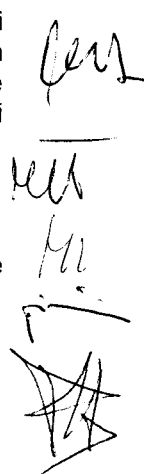
Il candidato con ordine molto chiaro illustra il suo profilo di ricerca e di didattica. Privilegia un excursus storico delle proprie attività motivando e giustificando le proprie ricerche con convinzione. Ne descrive il fulcro - le reti ecologiche nelle pratica del mestiere dell'urbanista - articolandolo nelle pubblicazioni e nei vari lavori svolti, anche per agenzie pubbliche, specificando ruoli e interessanti contatti internazionali. Si sofferma sui finanziamenti ottenuti, sulla partecipazione a programmi nazionali ed europei, con buona chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato presenta il suo percorso di ricerca con un'esposizione interessante ma a volte dispersiva e piena di incisi non sempre utili per la definizione della propria figura scientifica. Nel complesso emerge l'immagine di uno studioso impegnato, nel pieno della sua evoluzione e decisamente orientato verso il campo di ricerca delle analisi urbanistiche più che all'urbanistica e alla progettazione urbanistica.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato presenta un percorso di ricerca focalizzato sul tema delle reti ecologiche affrontato come oggetto di approfondimento concettuale e definitorio, come chiave di lettura per analizzare i contenuti degli strumenti dell'urbanistica e i rapporti con altre discipline e come riferimento metodologico e progettuale nelle esperienze di pianificazione cui ha partecipato. Nel contesto europeo l'analisi di casi di buone pratiche mettono in evidenza come le reti ecologiche possono contribuire nel dare continuità alle isole verdi delle grandi aree urbanizzate e nel costruire reti di mobilità alternativa con forte valenza di riqualificazione ambientale e paesaggistica. Oggi le prospettive di ricerca guardano allo



studio della problematica dei piani per le aree metropolitane e alle più complesse relazioni tra reti ecologiche e la trama eterogenea delle relazioni per lo sviluppo interregionale. Corretta l'esposizione della ricerca da parte del candidato che ha ben argomentato i suoi contributi.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra ottima capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

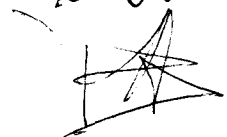
Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

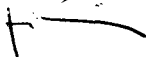
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



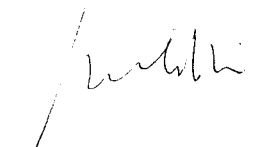
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B15 AL VERBALE N. 7
CANDIDATO SERGI GIOVANNI**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Divide le sue esperienze di ricerca nei diversi periodi della sua attività, avviata a partire dagli anni '70 dalla sua laurea a Firenze che, all'interno dell'INU che dell'Ancea. Dalla sua ordinata e chiara esposizione si delineano bene i temi frequentati, inizialmente, quello del piano e dei centri storici. Poi, grazie alla partecipazione come responsabile di un Murst, si avvicina alle tematiche dei Paesi emergenti che diviene il fuoco della sua attività di ricerca che prosegue ancora oggi con un corso di spatial planning che tiene in Albania. Le ricerche condotte in questi anni mostrano una figura di studioso impegnato sia nella ricerca che nella didattica che ha saputo coniugare ed integrare la prassi con l'attività accademica.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Mostra un'attenzione alla ricerca centrata sui temi del recupero dei centri storici e del rapporto tra piano e progetto. Ha sviluppato attività di ricerca internazionali in particolare con l'Università di Tirana in Albania. Tiene anche corsi nella stessa università di Tirana. Mostra anche ulteriori attenzioni per lo sviluppo della città e per la tematica dei fabbisogni di servizi. Dichiaro di avere promosso, in tale direzione, un gruppo di ricerca. Espone contenuti legati a problematiche sociali proprie della tradizione urbanistica. Ha buone capacità di motivare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca. Manifesta un misurato rigore metodologico e una buona capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

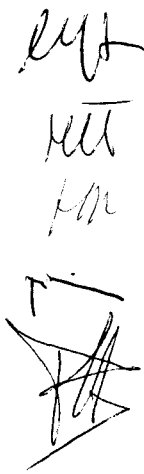
Il candidato illustra le sue attività articolandole in due fasi: la prima svolta a Firenze e a Genova, la seconda ad Ancona a partire dal 1989. Evidenzia le due principali tematiche percorse motivandole e giustificandole con chiarezza e intensa partecipazione emotiva: la valorizzazione dei centri storici, con particolare riferimento a quelli minori e la pianificazione a Tirana. Questa ultima attività di ricerca è legata al finanziamento di un PRIN. Illustra, tra l'altro, il proseguimento della sua attività a Tirana con un impegno nell'università locale. Mostra chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato presenta il suo lungo percorso di ricerca in una sequenza temporale con un'esposizione interessante e ben argomentata. Emerge la figura di uno ricercatore anziano che ha condotto il suo percorso culturale e scientifico con rigore scientifico e coerenza disciplinare. La sua esperienza è parzialmente penalizzata da un approccio compilativo e tradizionale forse poco incline all'originalità nell'individuazione dei temi di studio e alla ricerca sull'innovazione disciplinare.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

L'attività svolta dal candidato si articola in due fasi: una prima fase, svolta a Firenze e Genova, sui temi della forma del piano e del rapporto piano e progetto e in particolare sulle problematiche dei centri storici; una seconda fase svolta ad Ancona sui temi della pianificazione di area vasta con applicazioni su territori di paesi emergenti e difficili come l'Albania. Qui è emersa la crisi di una pianificazione particolarmente elitaria che poi si è evidenziata anche da noi come in paesi con verifica negli Stati Uniti potendo così rispondere anche da questo punto di vista noi italiani possiamo guardare. Nel frattempo l'attività sui centri storici continua attraverso l'impegno nella didattica, nel recupero di piccoli centri urbani delle Marche, con contributi per la rivista Planum, con le esperienze in Albania, trattate anche in un apposito testo, e con la stessa iniziativa di trasferimento di un



modello di distretto tecnologico dalle Marche nella federazione russa. Buona l'attività di ricerca del candidato che integra un percorso professionale di particolare interesse.

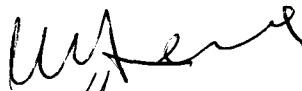
GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra adeguata capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché sufficiente rigore metodologico e sufficiente capacità di esporre in modo ordinato.


Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

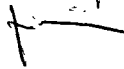
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



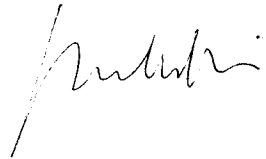
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B16 AL VERBALE N. 7 CANDIDATO TACCONE ANTONIO

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Divide la sua presentazione nei periodi precedenti e successivo al suo ruolo universitario. In maniera ordinata espone il suo lavoro che si avvia con una collaborazione al piano provinciale di Crotone e l'assistenza volontaria ai corsi ed alle esercitazioni nella sua facoltà. Grazie a due borse del CNR e di un comune, si occupa di temi delle periferie urbane. Il dottorato, a partire dal 1997, gli permette di approfondire tema delle città e i piani che affronta, in particolare, nella prospettiva del bacino del mediterraneo. Nella presentazione non affronta gli aspetti metodologici della sua ricerca.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Esponde il suo percorso formativo e di ricerca evidenziando il suo impegno in attività di produzione di lavori in conto terzi, ivi compresa la partecipazione alla redazione del piano della Regione Calabria. Ha trascorso periodi di ricerca all'estero (Francia) e sviluppa ricerche sulla tematica della città del Mediterraneo. Emerge la figura di uno studioso che ha attraversato molte esperienze sviluppando contributi interessanti aggiornati alla dimensione delle problematiche di area vasta connesse alle questioni del paesaggio e della qualità urbana. L'esposizione manifesta capacità di contributi anche originali non sempre confrontabili con lo stato di avanzamento della disciplina. Ha discrete capacità di motivare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca. Sono discreti il rigore metodologico e la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

Il candidato indica con chiarezza il fulcro delle sue ricerche nella pianificazione delle città portuali, tema che, tra l'altro, l'ha visto partecipare della fondazione di un master con l'università di Paris-La Villette. Illustra le pubblicazioni presentate per la valutazione con buona capacità espositiva. Si sofferma, tra l'altro, sull'Interreg City to City, nel contesto del quale sono stati attivati laboratori territoriali anche a Palermo in cui il candidato è stato coinvolto. Evidenzia con capacità di sintesi la sua attività didattica in cui ha affrontato oltre ai temi di cui sopra anche quello delle aree periferiche, in particolare di Reggio Calabria.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato presenta il suo percorso di ricerca ordinatamente e con chiarezza dividendo la narrazione in due parti: prima e dopo dell'immissione in ruolo. Emerge la figura di un ricercatore in formazione che deve ancora tematizzare l'originalità del proprio percorso culturale ed meglio finalizzare le numerose relazioni di ricerca a internazionale in modo che il loro contributo alla definizione della sua figura scientifica risulti apprezzabile e produttivo.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato restituisce il suo percorso formativo e il suo lavoro di ricerca distinguendo una prima fase in cui si occupa di piani di area vasta, collabora a insegnamenti del prof Bianchi, segue tesi sul difficile rapporto tra pianificazione spaziale e programmazione economica e partecipa a un lavoro collettaneo sulle periferie nella Italia Meridionale con un suo saggio confluito in un testo curato dal prof. Albano. Ricercatore dal 2004, articola il suo impegno nella promozione di convegni e di master per la formazione post laurea, nell'attività di laboratorio didattico sui temi delle periferie, della pianificazione e della mobilità sostenibile, in attività nell'ambito del collegio di dottorato. La ricerca affronta i luoghi dello scambio nell'area della città mediterranea con indagini sulle dinamiche dei flussi commerciali e su come questi hanno influito sulla formazione delle città. Il candidato partecipa



all'attività della Siu, collabora a Urbanistica Informazione, in più convenzioni con enti locali (con La Regione per la carta dei luoghi) e al progetto per la città multietnica. Di recente, affronta la costruzione di nuovi processi partecipativi con un impegno specifico nella costruzione dell'Urban Center a Villa S.Giovanni, nel monitoraggio del suo piano e nella redazione della rivista *Mediterranea. La città purale, the plural city*. Buona la presentazione che evidenzia una chiara prevalenza dell'attività organizzativa e didattica.

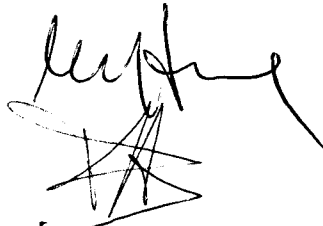
GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra adeguata capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché sufficiente rigore metodologico e sufficiente capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

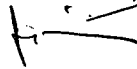
La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)

prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21
(URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE
N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B17 AL VERBALE N. 7 CANDIDATO TRAPANI FERDINANDO

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Con un buon ordine espositivo, caratterizzato da un manifesto rigore, il candidato divide i suoi temi di ricerca in una fase iniziale, fortemente segnata dalla capitalizzazione di un'intensa prassi sui temi di ricerca del rapporto fra il piano e il progetto della città, poi proseguita con lo sguardo volto ai temi delle politiche per il governo del territorio. Più di recente, ma ancora traendo dalle prassi riflessioni ed approfondimenti di ricerca, i suoi interessi evolvono verso i temi dello sviluppo locale e della pianificazione territoriale. Illustra le relazioni di ricerca internazionali, in particolare partecipando ad un inteso e fruttifero rapporto di ricerca e formazione con varie istituzioni universitarie egiziane. Le metodologie esposte, sia per le ricerche tradizionali che nelle esperienze più innovative, sembrano interessanti ed adeguate alle finalità espresse.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Rappresenta, con chiarezza di esposizione, il suo approccio alla ricerca per la definizione di una disciplina che ha la sua natura nelle tematiche della morfologia urbana secondo una cultura e una tradizione proprie del progetto di piano. Evidenzia le esperienze condotte sul campo e le esplorazioni sia sulle tematiche valutative sia sull'intreccio tra innovazione tecnologica e sviluppo locale, Tiene a precisare il suo interesse per i rapporti tra programmazione economica e ordinamento dello spazio. Mostra padronanza degli argomenti e maturità adeguata, acquisita sia attraverso esperienze di ricerca condotte anche in contesti internazionali che attraverso sperimentazioni sviluppate sul campo. Ha buone capacità di motivare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca. Ottimo è il rigore metodologico e la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

Il candidato illustra in dettaglio la sua consistente attività professionale nel campo dell'urbanistica mettendo in luce con chiarezza un discreto approccio riflessivo nel merito, che non indulge allo sviluppo di criticità. Evidenzia in sintesi la sua attività di ricerca che riesce con grande utilità a intrecciare spesso con la professione: dai piani alla città cablata, allo sviluppo locale, a un programma di cooperazione con l'Egitto. Rispetto all'attività didattica, sottolinea, tra l'altro, la sua collaborazione a un master bilaterale di II livello in Egitto. Illustra in breve un testo realizzato dopo il 2008 sulla pianificazione integrata.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato presenta la sua attività in senso cronologico in modo chiaro e ordinato, ma raramente argomenta con i contenuti del proprio apporto scientifico specifico se non nelle titolazioni e con il riferimento alle pubblicazioni prodotte. (con affermazioni del tipo: ..."Dopo questo periodo inizia un'attività riflessiva sul piano tradizionale capendo che c'era un margine ampio anche all'interno del processo"). Ne emerge la figura di un ricercatore esperto, di stampo tradizionale e molto radicato nel suo territorio di appartenenza con interessi ampi e variegati, sviluppati nel tempo all'interno dei diversi campi delle discipline urbanistiche. Non è facile individuare dal discorso del candidato un interesse di studio prevalente o una linea di ricerca che abbia caratteristiche di originalità e innovazione. Egli sembra anzi rifiutare la caratterizzazione e l'innovazione, con una ricerca orientata alla difesa strenua del piano tradizionale e con approccio prevalentemente incrementale e comprensivo. Questo approccio tradizionalista viene proposto dal candidato sia come tema di ricerca che come argomento centrale per la formazione degli studenti.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'Lus', 'MUT', 'Mi', and a star-like symbol.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato focalizza la sua attività su due grandi tematiche: il piano urbanistico come strumento di progetto per la città e il territorio come sistema di risorse. Sviluppa una particolare attenzione alla morfologia degli insediamenti, agli spazi di innovazione praticabili anche sulla base della legislazione esistente, alla traduzione delle prescrizioni progettuali nelle pratiche di pianificazione avvalendosi delle procedure di valutazione e di una progressiva riflessione sulle esperienze professionali. Conduce esperienze progettuali di cooperazione internazionale e affronta il tema della questione mediterranea con studi sulla situazione dei territori della Sicilia Orientale e con la partecipazione all'attività per il piano regionale, a studi promossi dal Formez e alle iniziative di cooperazione con l'Egitto con attenzione sul turismo di relazione per lo sviluppo locale di territori deboli. Il candidato sostiene che il progetto di piano, nella prospettiva di scelte incrementalmente e partecipate, possa essere ancora educativo e abbia ancora una sua centralità della professione, pur con tutte le difficoltà di integrazione tra programmazione economica e pianificazione urbanistica. Ben strutturata e ben argomentata l'esposizione dell'attività e della ricerca.

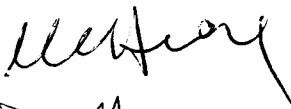
GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra ottima capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e ottima capacità di esporre in modo ordinato.


Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



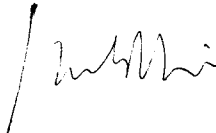
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

**ALLEGATO B18 AL VERBALE N. 7
CANDIDATO VINCI IGNAZIO MARCELLO**

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

I principali campi di interesse sono individuati nella città europea e nelle politiche di sviluppo locale. Inquadra con una lunga premessa i contesti e alcuni riferimenti bibliografici della sua tematica di interesse, a discapito, tuttavia, di un più puntuale approfondimento delle sue pubblicazioni appena accennando alle metodologie che hanno guidato le sue ricerche. Il candidato si profila come uno studioso impegnato che lavora con grande entusiasmo e rigore affrontando, prevalentemente su un piano teorico-descrittivo-interpretativo, alcune questioni centrali per la disciplina.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Mostra un percorso formativo centrato sull'approfondimento delle politiche territoriali con forti connotazioni applicative in materia di progettazione e pianificazione complessa e concertata con impegnativi intrecci su problematiche di natura sociale ed economica. Mostra di avere sviluppato consulenze in varie occasioni di pianificazione in cui i principali riferimenti vanno alle tematiche dello sviluppo locale in connessione con i temi delle politiche e dei rapporti tra piani e politiche. Presenta una maggiore attenzione allo sviluppo delle analisi e alle politiche territoriali. Ha buone capacità di motivare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca. È buono il rigore metodologico e la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

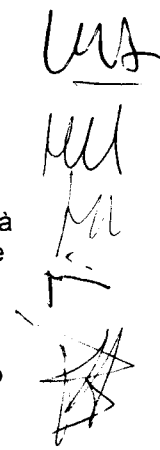
Il candidato evidenzia con chiarezza i suoi principali campi d'interesse che si attestano sulla città europea e sullo sviluppo locale. Si sofferma in modo particolare sull'inquadramento delle proprie ricerche nell'ambito delle problematiche della disciplina e del contesto economico, soffermandosi, tra l'altro sui risvolti dei fenomeni della globalizzazione. Mostra un'approfondita conoscenza della letteratura sui temi di suo interesse. Illustra con buona capacità di sintesi le pubblicazioni presentate per la valutazione.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Il candidato presenta il suo percorso di ricerca identificando due campi di interesse prevalente: la città europea, i temi dello sviluppo locale. Gli effetti sulle città e sui territori del processo di globalizzazione e le forme di riorganizzazione dei livelli e degli apparati delle politiche costituiscono il punto di vista comune alle due linee di studio. L'aspetto contenutistico della trattazione è ben bilanciato dai riferimenti cronologici e dall'esposizione dei risultati del lavoro di ricerca raccolti nelle diverse pubblicazioni prodotte. La sua relazione è chiara e ben organizzata. Emerge la figura di un candidato brillante con un percorso scientifico molto ben avviato su una prospettiva di originalità e innovazione nel campo delle discipline dell'analisi e delle politiche territoriali e urbanistiche come per altro dimostrano anche i suoi riferimenti a Magnaghi, Dematteis e Donolo.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato propone due campi di suo interesse: la città europea, da un lato e lo sviluppo locale dall'altro. Con la ricerca il candidato si chiede come le città e i territori reagiscano ai cambiamenti esplosi con la globalizzazione che modifica e facilita direzioni e allocazioni degli investimenti. Chiuso il ciclo del fordismo, si apre un nuovo ciclo di urbanizzazione dai contorni ancora incerti tra regioni centrali e marginali e nei confronti dell'efficacia delle politiche di sviluppo. L'approdo di questi studi sulle politiche urbane riviste alla luce della venir meno dei poteri nazionali e dell'impostazione della politica europea si conclude con la tesi di dottorato e, di seguito, con una fase di attività professionale



e di riflessioni sulle questioni di sviluppo locale cui si risponde spesso con formule retoriche. Il fronte attuale di ricerche si colloca nell'ambito della scuola territoriali con studi sulla concezione identitaria, sui processi di auto organizzazione, sul ruolo del progetto e della replicabilità delle tecniche ovvero sulla efficacia di certe pratiche quando passano ad altri testimoni. Esposizione molto strutturata, dotta e argomentata.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra buona capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

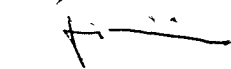
prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



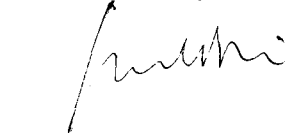
prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/21 (URBANISTICA) - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO BANDITO CON D.R. N. 3303 DEL 30-06-2008 PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. - 4° SERIE SPECIALE N. 54 DEL 11-07-2008

ALLEGATO B19 AL VERBALE N. 7 CANDIDATO WALLACH RICCARDO

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGIALE SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

GIUDIZI INDIVIDUALI

giudizio del prof. Paolo La Greca:

Descrive appassionatamente le proprie esperienze formative tra architettura ed urbanistica, avviate anche con un'esperienza iniziale negli USA, che si orientano fin da subito sul patrimonio ed il valore dei tessuti storici e sul ruolo della 'strada' come spazio pubblico per eccellenza. La convinzione di dare qualità allo spazio pubblico, come occasione per migliorare la qualità della vita dei luoghi ove vive la gran parte degli abitanti della città contemporanea, lo ha spinto a sistematizzare questi esiti in un lavoro sulle regole della costruzione degli spazi pubblici. La lunga esperienza maturata, pur se orientata fortemente agli strumenti ed ai temi della forma urbana, rilevano uno studioso che ha saputo trasferire dalle numerose pratiche affrontate contributi interessanti per una didattica informata.

giudizio del prof. Nicola Giuliano Leone:

Evidenzia le proprie attenzioni di ricerca partendo da lavori legati anche ad esperienze professionali. Sviluppa attenzioni per la costruzione della città connotata da valori estetici. Mostra una prevalente attenzione per tematiche connesse al progetto urbano, attribuendo ad esso la capacità di aggiungere qualità alla forma della città. Ha discrete capacità di motivare le scelte anche se prevale il racconto sui contenuti. È buono il rigore metodologico e la capacità di esposizione.

giudizio della prof.ssa Manuela Ricci:

Il candidato evidenzia la sua attività professionale e di ricerca sottolineando con chiarezza l'importanza attribuita, nel suo lavoro con origine di architetto e progettista, all'urbanistica. Illustra il suo percorso formativo nella disciplina con riferimento alla frequentazione di docenti italiani ed esteri (in particolare la scuola di Berkley). Si sofferma con buona capacità espositiva sui due temi principali della sua ricerca: infrastrutture e spazi pubblici come elementi costitutivi della qualità urbana e centri storici, in particolare inseriti in aree marginali, illustrando le pubblicazioni relative presentate per la valutazione e motivandone in modo ordinato scelte e contenuti. Mette in evidenza interessanti metodi e obiettivi del suo modo di affrontare l'attività didattica e formativa, legandola a un approccio dinamico della disciplina.

giudizio del prof. Mosé Ricci:

Una storia di 39 anni in 20 minuti. Si presenta come architetto e progettista con una linea di ricerca fortemente orientata alla progettazione urbana come terra di mezzo tra urbanistica e composizione. Con interesse specifico focalizzato sulla città bella. La sua candidatura in età matura è giustificata dall'interesse per il tema dei rapporti tra la disciplina e la realtà (innovazione e sviluppo disciplinare), più recentemente trattati all'interno della propria produzione scientifica, tesi a definire una figura di "urbanista di base" come tecnico di servizio allo sviluppo della qualità dei primi. Emerge la figura di un ricercatore esperto con interessi scientifici ben focalizzati e ancora vivi orientati all'innovazione degli strumenti e delle figure disciplinari.

giudizio della prof.ssa Maria Cristina Treu:

Il candidato si rappresenta attraverso alcuni passaggi di una sua riflessione che lo porta da una attività focalizzata sulla architettura verso l'interesse sul contesto urbano: ogni elemento fa parte di un tutto di un contesto e il disegno urbanistico con il progetto urbano è la madre di tutta l'architettura. Questo lo ha portato a studiare la qualità dello spazio urbano, il rapporto tra la disciplina urbanistica e la realtà per i vincoli e le risorse che questa ci presenta, i percorsi di innovazione possibile e quelli di formazione dei futuri urbanisti che costituiranno le interfacce future tra la mobilitazione del territorio

nell'esprimere le nuove esigenze delle comunità, la mediazione nel rapporto con le amministrazioni e le regole del progetto urbano: la disciplina come regola di comportamento per imparare a essere oltre ad imparare un mestiere. In questo percorso gli interessi del candidato si focalizzano, oltre che sul versante didattico, sulla riqualificazione dell'esistente anche nelle sua parti più degradate, sullo spazio pubblico e sulla strada come elemento costitutivo della città anche con la produzione di testi di grande interesse.

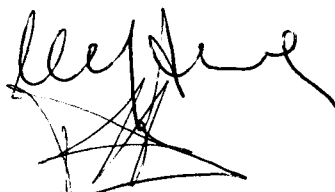
GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato mostra discreta capacità di motivare e giustificare le scelte e i contenuti degli argomenti di ricerca nonché buon rigore metodologico e buona capacità di esporre in modo ordinato.

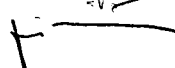
Letto, approvato e sottoscritto,

La Commissione

prof. Nicola Giuliano LEONE (*Presidente*)



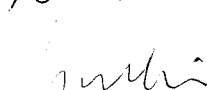
prof. Paolo LA GRECA (*Componente*)



prof. Mosè RICCI (*Componente*)



prof. Maria Cristina TREU (*Componente*)



prof.ssa Manuela RICCI (*Segretario*)

